

Maria Gentile
Notaria

20017 Rho - Via Conciliazione n. 1 - Tel. 02/93503710 - Fax 02/93503710 - E-mail: maria.gentile@notariato.milano.it

**Dott. Maria Gentile
Notaio**

**Via Conciliazione n. 1 - 20017 RHO (MI)
tel. 02.930.22.51 (r.a.) - fax 02.93.50.37.16**

Repertorio N. 93297

Raccolta N. 22104

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L' anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di febbraio, alle ore diciassette e minuti trenta

In Rho, nel mio studio in Via Conciliazione n.1.

Innanzi a me Dott. Maria Gentile, Notaio in Rho, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Milano, è comparso il signor:

FUSI MARCO, nato a Tradate (VA) il giorno 7 ottobre 1978, residente a Solaro (MI), Via Galvani n. 16, di cittadinanza italiana.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo senza l'assistenza dei testimoni per mancata richiesta dell'avente diritto, non sussistendo i presupposti che ne rendono obbligatoria la presenza.

Il costituito agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione:

"POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO - Associazione sportiva dilet-tantistica - ONLUS"

con sede in Rho (MI), Via Bettinetti n. 60, n. 07924560969 Codice Fiscale, mi dichiara che sono qui convenuti tutti gli associati della predetta associazione per costituirsi in assemblea totalitaria per discutere e deliberare sull'argomento di cui in seguito, e mi invita a redigere il verbale dell'assemblea stessa.

Al che aderendo io Notaio do atto dello svolgimento della suddetta assemblea odierna come segue:

assume la presidenza il richiedente il quale accerta e constata:

- che sono presenti tutti gli associati nelle persone dei signori: Di Rosario Claudio, Cerri Piercarlo, Cappato Stefano, Fusi Marco, Baroni Renato, Cordieri Gianclaudio Salvatore, Porta Stefano, Pirola Marco e Vitali Tiziano;
- che per l'Organo Amministrativo è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona dei signori Fusi Marco, qui costituito, nella sua qualità di Presidente, Baroni Renato, Vice Presidente, Di Rosario Claudio, Cerri Piercarlo, Cappato Stefano, Cordieri Gianclaudio Salvatore, Porta Stefano, Pirola Marco e Vitali Tiziano, Consiglieri;

- che pertanto la presente assemblea è regolarmente costituita in forma totalitaria, anche senza la preventiva convocazione nelle forme previste dallo statuto, essendo presenti tutti gli associati e l'organo amministrativo.

Tutto ciò constatato, gli intervenuti concordano l'oggetto da trattarsi dalla presente assemblea nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Modifica della denominazione.

Il Presidente, a seguito della mancata iscrizione dell'associazione all'anagrafe unica delle ONLUS, propone di modificare la denominazione eliminando l'acronimo ONLUS.

Atto reg. il 06/03/2013

n° 536 Serie 1T

a Rho

per € 213,00



L' Assemblea all' unanimità delibera:

- di modificare la denominazione da "POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO - Associazione sportiva dilettantistica - ONLUS" in "POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO - Associazione sportiva dilettantistica";
- di modificare in conseguenza l'articolo 1 dello statuto sociale come segue:

"Art. 1 - Denominazione e Sede

È costituita l'Associazione sportiva dilettantistica denominata "**POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO - Associazione sportiva dilettantistica**" (d'ora in poi: "Associazione").

L'Associazione ha sede in RHO, via Bettinetti 60 ed ha durata illimitata.

Il trasferimento della sede non è considerato modifica statutaria se rimane nel territorio del Comune di RHO.

I colori sociali dell'Associazione sono VERDE , BLU e BIANCO.

Si allega al presente atto lo Statuto nella sua redazione aggiornata sotto la lettera "A", previa dispensa dalla lettura fattami dal comparente.

Indi null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e minuti cinquantotto e fa presente che questo verbale verrà trascritto nel Libro Verbali Assemblee dell'associazione.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto questo Atto di cui ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore diciotto con me Notaio.

Questo Atto, scritto in piccola parte a mano di mio pugno e in parte a macchina da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione, occupa di un foglio tre facciate intere e la quarta scritta fin qui.

Firmato:

Fusi Marco

Notaio Maria Gentile

Allegato "A" Repertorio n. 93297 / 22104

POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO
Associazione Sportiva Dilettantistica
STATUTO

Titolo I - DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPO

Art. 1 - Denominazione e Sede

È costituita l'Associazione sportiva dilettantistica denominata "**POLISPORTIVA ORATORIO SAN CARLO - Associazione sportiva dilettantistica**" (d'ora in poi: "Associazione").

L'Associazione ha sede in RHO, via Bettinetti 60 ed ha durata illimitata.

Il trasferimento della sede non è considerato modifica statutaria se rimane nel territorio del Comune di RHO.

I colori sociali dell'Associazione sono VERDE , BLU e BIANCO.

Art. 2 - Scopo

L'Associazione è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport.

L'Associazione fa riferimento alla realtà educativa della parrocchia di SAN VITTORE MARTIRE di Rho e aderirà al PGS e farà riferimento alla convenzione stipulata tra la Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi e il PGS in data 18 aprile 2001.

L'Associazione potrà altresì aderire ad altri enti di promozione sportiva e

federazioni sportive nazionali, per la partecipazione alle attività agonistiche da questi organizzate.

L'attività sportiva dovrà svolgersi in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel progetto pastorale della parrocchia, nell'ambito della quale la predetta attività si inserisce, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi e ai giovani.

L'Associazione è apolitica non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, pur potendo svolgere anche attività definite "commerciali" dalla normativa in vigore.

L'Associazione attraverso lo sport promuove l'inclusione sociale e la pari opportunità di soggetti in stato di difficoltà, di bisogno e di emarginazione.

L'associazione si propone, tra l'altro, di adoperarsi per:

- la promozione della legalità e della cittadinanza attiva ed il contrasto a comportamenti illegali;
- la rimozione di ogni ostacolo che impedisca la piena inclusione sociale ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione
- rendere possibile l'effettiva pari opportunità fra tutte le persone, uomini o donne, con disabilità o meno.

Art. 3 - Attività

L'oggetto sociale dell'Associazione è l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche aperte a tutti, la proposta costante dello sport ai ragazzi e ai giovani nonché l'impegno affinché, nel territorio in cui opera, vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza dell'attività sportiva, realizzando altresì a tal fine attività didattiche di avvio alle pratiche sportive.

L'Associazione svolgerà tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali quali a titolo meramente esemplificativo:

organizzare squadre per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche svolte dalle Polisportive Giovanili Salesiane (PGS) e dagli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione; organizzare manifestazioni sportive anche in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e federazioni di affiliazione, con enti privati e pubblici, anche internazionali;

organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport;

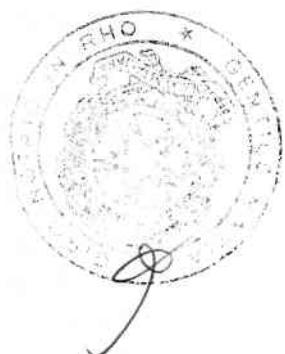
svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione di impianti e attrezzature sportive;

svolgere corsi per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nella pratica delle attività sportive;

svolgere attività ricreativa, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro; costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni o stipulare accordi di collaborazione con altre Associazioni Sportive al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ai sensi di legge, ivi comprese quelle accessorie per natura e quelle statutarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione potrà utilizzare spazi ed impianti della Parrocchia di San Vittore Martire di Rho, tramite apposita convenzione, esclusivamente per



lo svolgimento dell'attività istituzionale. Potrà, infine, intrattenere rapporti con Istituti di Credito, anche su basi passive.

L'Associazione, per svolgere le proprie attività, deve richiedere e ottenere le eventuali autorizzazioni e licenze.

L'Associazione dovrà ottenere il preventivo benestare della Parrocchia San Vittore Martire di Rho nel caso in cui intenda dar vita a rapporti che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, la Parrocchia stessa.

L'Associazione cura la formazione dei dirigenti e degli allenatori, anche in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva e le Federazioni, con la Parrocchia San Vittore Martire di Rho e con le altre realtà ecclesiali decanali e diocesane.

Cura altresì la partecipazione dei propri soci ai momenti formativi proposti dalla Parrocchia San Vittore Martire di Rho e a quelli realizzati in ambito decanale o diocesano, anche coinvolgendo i genitori dei ragazzi tesserati.

Titolo II - I SOCI

Art. 4 - Soci

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro, anche minorenni, che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori, ne accettino lo Statuto e intendano partecipare all'attività associativa.

Alla Polisportiva possono essere associate altre Associazioni Sportive Dilettantistiche regolarmente costituite e riconosciute ai fini sportivi che praticano attività non in contrasto con quella della Polisportiva. Ciascuna associazione aderente costituirà una sezione autonoma della Polisportiva.

I soci si distinguono in:

- atleti, coloro che praticano attività sportiva nelle sezioni della Polisportiva;
- non atleti, coloro che contribuiscono alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione sportiva

La suddivisione dei soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti associativi.

I soci atleti, i soci dirigenti, i soci allenatori sono tenuti a tesserarsi alla PGS e/o agli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione promotori dei tornei ai quali la squadra di appartenenza è iscritta. Per gli altri soci è facoltativo.

L'ammissione tra i soci è deliberata dal Consiglio Direttivo nella sua prima seduta successiva alla presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di ammissione di coloro che sono ancora minorenni deve essere sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci.

La partecipazione dei soci all'Associazione non potrà essere temporanea.

I genitori dei soci minorenni possono divenire soci dell'Associazione, alle condizioni e secondo le modalità di cui al presente articolo e all'art. 5.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa.

Solo i soci maggiorenne esercitano il diritto di voto in Assemblea e possono far parte degli organi associativi; i soci minorenni partecipano alle assemblee con solo voto consultivo e chi ne ha la patria potestà o la tutela non può esercitare alcun diritto in Assemblea.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni del

Organi dell'Associazione, di corrispondere le quote associative e di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari del PGS e degli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione.

Non è ammessa la trasferibilità e la rivalutazione delle quote e dei relativi diritti.

Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.

Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti i soci e preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.6 -Perdita della qualifica di socio

La qualità di socio si perde per dimissioni, esclusione, morosità e mancato rinnovo del tesseramento all'ente di affiliazione dell'Associazione, ove richiesto.

Le dimissioni sono efficaci nel momento in cui il documento che le contiene è acquisito dalla Associazione; sono comunque fatti salvi tutti i diritti che l'Associazione ha nei confronti del dimissionario, compreso il pagamento delle quote pregresse e della quota associativa e delle altre somme relative all'anno in corso.

Il socio può essere escluso quando pone in essere comportamenti che provocano danni materiali o morali all'Associazione, qualora non rispetti gli obblighi previsti all'art. 5 e per indegnità. È un comportamento che provoca danni non versare le quote relative alle attività richieste o a cui si partecipa. Il socio è moroso quando non versa la propria quota associativa annuale entro un mese dalla data di scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo. Se il socio moroso resta inadempiente anche dopo l'ulteriore termine ingiuntogli dallo stesso Consiglio Direttivo la morosità è definitivamente accertata dal Consiglio Direttivo dopo aver convocato e ascoltato il socio interessato, se si presenta.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che il Consiglio ha convocato e ascoltato il socio interessato, se si presenta e sarà notificata entro 30gg all'interessato, il quale potrà proporre opposizione entro i 30gg. successivi, mediante comunicazione scritta, chiedendo altresì l'applicazione delle procedure conciliative ed arbitrali previste dagli statuti e regolamenti del PGS e degli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione.

Art. 7 - Irripetibilità dei versamenti

La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Titolo III - ORGANI SOCIALI

Art. 8 - Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea dei soci,

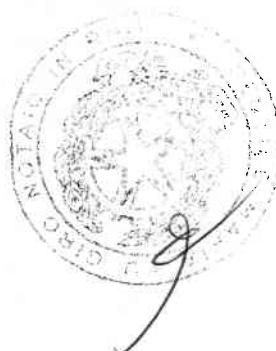
il Consiglio Direttivo,

il Presidente,

il Comitato di gestione

il Collegio dei Revisori dei conti.

le Sezioni



le Sezioni Autonome

La partecipazione a questi organi è a titolo gratuito.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

E' convocata dal Presidente per l'approvazione del bilancio preventivo e, almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, nonché per affrontare le problematiche più rilevanti per la vita dell'Associazione, anche in riferimento alle finalità educative che l'Associazione si prefigge.

È comunque convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei soci che possono intervenire all'Assemblea ai sensi dell'art. 11.

Art. 10 - Convocazione dell'Assemblea

La convocazione dell'Assemblea deve essere comunicata ai soci almeno 8 giorni prima della data della riunione mediante comunicazione scritta, e contestuale affissione dell'avviso nei locali in cui sono svolte le attività associative.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Art. 11 - Intervento in Assemblea e quorum

Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci, esclusi i soci morosi anche se non ancora definitivamente accertati dal Consiglio Direttivo.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto e potrà farsi rappresentare, con delega scritta, da altro socio. Ogni socio può essere portatore di una sola delega.

Ai fini delle maggioranze richieste dagli articoli seguenti si computano solo i soci maggiorenni che possono partecipare all'Assemblea ai sensi del presente articolo.

Possono intervenire all'Assemblea, senza diritto di voto, anche i Revisori non soci.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea e delle delibere

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti salvo che lo Statuto disponga altro.

Ordinariamente il voto è palese, salvo che il Presidente disponga altrimenti.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale che sarà depositato presso la sede dove i soci potranno consultarlo.

Delle delibere Assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale.

Art. 13 - Competenze dell'Assemblea

All'Assemblea competono gli atti di straordinaria amministrazione e comunque, ed in via esclusiva, quelli di seguito elencati:

- eleggere il Consiglio Direttivo e fissare il numero dei membri,

- eleggere il Collegio dei Revisori e fissare il numero dei membri,
- deliberare le direttive per l'attività associativa,
- approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo,
- accettare, su proposta del Consiglio Direttivo, le liberalità significative in relazione all'importo, agli eventuali modi e ai soggetti donanti,
- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo,
- deliberare circa i provvedimenti di esclusione proposti dal Consiglio Direttivo.

Titolo IV - IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL PRESIDENTE DELLA POLISPORTIVA

Art. 14 - Consiglieri

Il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione.

Esso è composto da un minimo di tre membri che restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I membri del Consiglio Direttivo devono essere tutti maggiorenni.

I membri del Consiglio Direttivo e, in genere, tutti quelli che ricoprono incarichi di amministratore, non possono ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche, diverse da quelle aderenti alla Polisportiva, nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuto dal CONI ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo a un ente di promozione sportiva.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con solo voto consultivo e senza che concorra a formarne il numero legale, il consulente ecclesiastico, nella persona del parroco pro tempore della parrocchia di San Vittore Martire di Rho o del Vicario parrocchiale o direttore dell'oratorio a ciò delegato, allo scopo di contribuire alla realizzazione delle finalità educative dell'Associazione e al miglior inserimento dell'esperienza sportiva nelle attività pastorali.

Quando senza giustificato motivo i Consiglieri non intervengono a tre adunanze consecutive del Consiglio Direttivo, sono dichiarati decaduti dal Consiglio medesimo.

Art. 15 - Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è dotato dei poteri per la gestione ordinaria, salvo quelli riservati all'Assemblea e agli altri organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si indicano le seguenti competenze:

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea,
- stabilire annualmente il calendario delle attività sportive e associative proposte dalle Sezioni e dalle Sezioni Autonome, sentito il parroco della parrocchia di San Vittore Martire o il Vicario parrocchiale o il direttore dell'oratorio a ciò delegato, curando il coordinamento di tali attività con le iniziative pastorali;
- accogliere le domande di adesione presentate da nuovi soci,
- eleggere un Vice Presidente tra i consiglieri,
- nominare i Responsabili di Sezione ed il Tesoriere su proposta del Presidente;



- nominare il Presidente del Collegio dei Revisori delle Sezioni Autonome;
- fissare la data dell'Assemblea annuale e predisporre l'ordine del giorno,
- deliberare l'importo della quota associativa annuale e ogni altra quota relativa alle attività della Associazione,
- deliberare, su proposta delle Sezioni, la scelta dei tecnici e degli accompagnatori,
- accettare le liberalità che non sono riservate all'Assemblea,
- predisporre il bilancio preventivo tenendo conto delle proposte delle Sezioni;
- redigere il bilancio consuntivo e predisporre la relazione annuale circa l'attività associativa,
- assicurare un corretto uso delle strutture e degli strumenti tecnici di proprietà di terzi, di cui l'Associazione si avvale per le proprie attività,
- proporre all'Assemblea la conclusione di rapporti di lavoro e assimilati,
- adottare le misure necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Associazione,
- proporre all'Assemblea l'esclusione di soci,
- deliberare il Regolamento dell'Associazione.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo si dovrà redigere apposito verbale.

Art. 16 - Integrazione del Consiglio Direttivo

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più consiglieri si procederà alla sostituzione facendo subentrare i primi non eletti, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito. Qualora non vi siano "primi non eletti", i consiglieri in carica possono cooptare, con decisione assunta a maggioranza dei membri rimasti, i soci necessari per reintegrare il numero pieno del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si considera decaduto quando vengano a mancare i due terzi dei componenti. In questo caso l'Assemblea, convocata dai membri ancora in carica, eleggerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 17 - Riunioni

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qual volta il Presidente lo riterrà necessario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce mediante convocazione scritta, anche a mezzo fax e/o posta elettronica, inviata almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, tutte le volte che lo ritiene opportuno il Presidente o due membri del Consiglio Direttivo stesso. In caso d'urgenza, la convocazione può essere inoltrata per fax e/o posta elettronica almeno 24 ore prima della riunione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva di 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo stesso ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua assenza, dal più anziano di età dei presenti.

Art. 18 - Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri

membri, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo stesso e può essere rieletto.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

Il Presidente:

- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo ponendo in essere tutti gli atti necessari e opportuni;
- convoca e presiede le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo;
- in caso di necessità ed urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione;
- accetta e incassa donazioni di modico valore, rilasciandone quietanze; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere;
- accetta sovvenzioni e contributi offerti a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati - rilasciandone quietanze liberatorie - solo se non comportano obblighi per l'Associazione; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere;
- ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa.

Al Presidente possono essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Qualora il Presidente non possa operare ne fa le veci il consigliere più anziano per età.

Il Presidente nomina il Segretario.

LE SEZIONI

Art. 19 - Le sezioni

Il Consiglio direttivo per meglio perseguire le finalità della Associazione può deliberare la costituzione di apposite Sezioni dedicate ad una specifica disciplina sportiva o attività ricreativa. Le Sezioni usufruiscono del nome e dei diritti della Polisportiva alle cui finalità, statuto e regolamento rimangono vincolate.

L'affiliazione ad un Ente di Promozione Sportiva o ad una Federazione Nazionale sarà a cura della Polisportiva.

La Sezione nell'ambito dei compiti assegnati svolgerà tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle finalità istituzionali della Polisportiva quali:

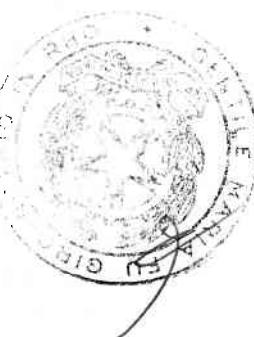
- organizzare squadre e manifestazioni sportive;
- organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport;
- svolgere corsi per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nella pratica delle attività sportive;
- svolgere attività ricreativa..

Art. 20 - Consiglieri di Sezione

Il Consiglio di Sezione amministra la Sezione della Polisportiva.

Esso è composto da un minimo di tre membri nominati dal Consiglio Direttivo della Polisportiva e restano in carica quanto il Consiglio Direttivo della Polisportiva.

I membri del Consiglio di Sezione devono essere tutti maggiorenni.



Alle riunioni del Consiglio di Sezione può partecipare il Presidente della Polisportiva o persona a ciò delegata.

Quando senza giustificato motivo i Consiglieri non intervengono a tre adunanze consecutive del Consiglio di Sezione, sono dichiarati decaduti dal Consiglio medesimo.

Art. 21 - Competenze del Consiglio di Sezione

Al Consiglio di Sezione compete:

- attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo della Polisportiva,
 - stabilire annualmente il calendario delle attività sportive e associative della Sezione da sottoporre al Consiglio Direttivo della Polisportiva che curerà il coordinamento di tali attività con le iniziative delle altre Sezioni e le iniziative pastorali proposte dalla Parrocchia San Vittore;
 - proporre al Consiglio Direttivo l'importo della quota associativa annuale e ogni altra quota relativa alle attività della Sezione,
 - proporre al Consiglio Direttivo della Polisportiva la scelta dei tecnici e degli accompagnatori,
 - predisporre il bilancio preventivo della sezione,
 - predisporre la relazione annuale circa l'attività della Sezione,
 - assicurare un corretto uso delle strutture e degli strumenti tecnici di proprietà di terzi, di cui la Sezione si avvale per le proprie attività,
 - proporre al Consiglio Direttivo della Polisportiva la conclusione di rapporti di lavoro e assimilati,
 - adottare le misure necessarie allo svolgimento dell'attività della Sezione,
- Il Consiglio di sezione delibera a maggioranza assoluta, di ogni riunione si dovrà redigere apposito verbale da inviare anche al Presidente della Polisportiva.

Art. 22 - Il Responsabile di Sezione

Il Responsabile di Sezione è nominato dal Consiglio Direttivo della Polisportiva su proposta del Presidente.

Il Responsabile di Sezione:

- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Sezione ponendo in essere tutti gli atti necessari e opportuni;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sezione;
- in caso di necessità ed urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio di Sezione, sottponendoli a ratifica nella prima riunione.

Al Responsabile di Sezione possono essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

LE SEZIONI AUTONOME

Art. 23 - Le Sezioni Autonome

Le Sezioni Autonome:

- aderiscono singolarmente alle rispettive Federazioni Sportive e/o agli Enti di Promozione Sportiva. Sono dotate di proprio statuto e condividono le finalità ed i principi ispiratori della Polisportiva.
- Mantengono la denominazione originale ed i colori sociali suoi propri.
- Organizzano le attività uniformandosi ai principi ed alle linea guida deliberati dal Consiglio direttivo della Polisportiva.
- potranno utilizzare spazi ed impianti gestiti dalla Polisportiva,

- coordinano le attività con le altre Sezioni della Polisportiva, per questo sottopongono annualmente il calendario delle attività sportive e associative al Consiglio Direttivo della Polisportiva che curerà il coordinamento di tali attività con le iniziative della altre Sezioni e le iniziative pastorali proposte dalla Parrocchia San Vittore;
- all'inizio della stagione sportiva sottopongono al Consiglio Direttivo della Polisportiva il bilancio di previsione;
- al termine della stagione sportiva sottopongono al Consiglio Direttivo il rendiconto gestionale e finanziario, il bilancio consuntivo e lo stato patrimoniale;
- nominano, su indicazione del Consiglio Direttivo della Polisportiva il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- definiscono sulla base delle delibere del Consiglio Direttivo della Polisportiva l'importo della quota associativa annuale e ogni altra quota relativa alle attività.
- collaborano con la Polisportiva per la formazione dei dirigenti e degli allenatori e curano la partecipazione dei propri soci ai momenti formativi proposti dalla parrocchia e a quelli realizzati in ambito decanale o diocesano, anche coinvolgendo i genitori dei ragazzi tesserati.
- definiscono con il Consiglio direttivo della Polisportiva le iniziative per la promozione, l'aggiornamento ed il perfezionamento nella pratica delle attività sportive;
- si coordinano con il Consiglio Direttivo della Polisportiva per le attività ricreative di interesse di tutti gli associati;
- si avvalgono dei servizi di segreteria, gestionali e contabili svolti dalla Polisportiva;
- dovranno ottenere il preventivo benestare della parrocchia nel caso in cui intendano dar vita a rapporti che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, la parrocchia stessa.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione Autonoma, con solo voto consultivo e senza che concorra a formarne il numero legale, il Presidente della Polisportiva o altro Consigliere della Polisportiva a ciò delegato;

Titolo V - IL COLLEGIO DI GESTIONE ED IL COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 24 - Il Collegio di Gestione

Il Collegio di Gestione è composto dai Presidenti delle Sezioni autonome e dai responsabili di Sezione.

Il loro compito è quello di affiancare il Presidente in tutti i casi di necessità e urgenza in cui non è possibile riunire il Consiglio Direttivo;

Art. 25 - Il Collegio dei Revisori

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori è composto da un numero di membri non inferiore a tre. Resta in carica tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta. Possono farne parte anche non soci. La carica di Revisore è incompatibile con quella di consigliere.

I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, anche esprimendo il loro parere.

Il loro compito è garantire che l'amministrazione della Associazione sia



condotta secondo i criteri di prudenza e saggezza, avendo come riferimento le indicazioni dell'Assemblea e il programma annuale, accompagnato dal bilancio preventivo.

Devono predisporre una relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo.

Titolo VII - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Art. 26 - Il Segretario e il Tesoriere

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere affidate alla medesima persona.

Il Segretario cura, sotto la direzione del Presidente:

- la redazione dei verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo inserendoli nei rispettivi libri,
- la tenuta del libro soci, curandone gli aggiornamenti,
- l'invio di comunicazioni ai soci, con particolare riferimento alle convocazioni delle Assemblee e dei Consigli direttivi.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Associazione, tenendo in ordine e aggiornati i registri di prima nota, gli eventuali libri contabili, l'archivio dei documenti contabili e contrattuali.

Su delega del Presidente o del Consiglio Direttivo, secondo le rispettive competenze, il Tesoriere può compiere atti di ordinaria amministrazione.

Il Tesoriere deve semestralmente consegnare un rendiconto della propria amministrazione al Presidente, che lo comunica al Consiglio Direttivo.

Titolo VII - RISORSE ECONOMICHE

Art. 27 - Risorse economiche

L'Associazione per svolgere le proprie attività dispone:

- delle quote sociali e ogni altro contributo richiesto ai propri soci e ai partecipanti,
- dei corrispettivi derivanti dalle attività istituzionali,
- delle liberalità pubbliche e private,
- dei contributi pubblici,
- delle raccolte occasionali di fondi,
- di ogni altra entrata e provento derivante dallo svolgimento delle proprie attività, ivi comprese quelle aventi natura commerciale,
- delle rendite dei propri beni.

Gli avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Art. 28 - L'Anno associativo

L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1 settembre al 31 agosto di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Almeno un mese prima della chiusura dell'esercizio sociale deve essere presentato il bilancio preventivo.

Con la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio consun-

tivo si dovrà consegnare anche versione sintetica del medesimo bilancio, e le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Il bilancio consuntivo dovrà anche essere depositato presso la sede sociale. I bilanci devono essere depositati presso la sede sociale, dove potranno essere visionati dai soci. e trasmessi alla parrocchia.

Titolo VIII - NORME FINALI

Art. 29 - Modifiche Statutarie

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei soci, con al maggioranza dei 2/3 dei soci che hanno diritto a partecipare all'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 30 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, con la maggioranza dei 2/3 dei soci che hanno diritto a partecipare all'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio Direttivo.

Con la stessa modalità sono nominati i liquidatori.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra Associazione che persegua finalità sportive, o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 662/1996, salvo che una diversa destinazione non sia imposta dalla Legge.

Art. 31 - Norme speciali

L'Associazione deve conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti PGS e degli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione.

Art. 32 - Rinvio normativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento agli eventuali regolamenti interni, alle vigenti norme in materia di associazionismo e, in particolare, a quello sportivo dilettantistico, allo Statuto ed al regolamento organico del PGS e degli altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione, nonché alle norme dell'ordinamento sportivo, in quanto applicabili.

Firmato:

Fusi Marco

Notaio Maria Gentile

*Copia conforme all'originale
che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Rho, 6 marzo 2013

